



COMUNE DI URAGO D'OGLIO

Provincia di Brescia

Piazza G. Marconi nr. 26 - CAP. 25030 – Tel.: 030/717114 int. 4 – Fax: 030/717016

e-mail: ufficiotecnico@comune.uragodoglio.bs.it – PEC: protocollo@pec.comune.uragodoglio.bs.it

Oggetto: verbale della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), del 22 settembre 2023, relativa alla proposta S.U.A.P. in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Urago d'Oglio, relativo al progetto proposto dalla Società Gandola Biscotti Spa.

PREMESSO CHE:

- con istanza presentata in data 01/12/2022 – registrata al n. 9600 di protocollo generale, definitivamente integrata in data 15/03/2023 al n. 2110 di protocollo generale, il Sig. Gandola Giorgio, Presidente e legale rappresentante della Società Gandola Biscotti Spa, con sede in Rudiano (BS), in qualità di proprietaria delle aree e degli immobili, ha richiesto l'attivazione delle procedure di cui agli articoli 7 e 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. per l'ampliamento dell'attività produttiva già esistente, mediante la realizzazione di un nuovo fabbricato, adibito a magazzino, ad ovest del capannone esistente, sull'area sita nel Comune di Urago d'Oglio ed identificata catastalmente con i mappali 39, 272, 337 e 342 del Foglio n. 14;
- con deliberazione della Giunta Comunale in data 22/03/2023 – n. 23, è stato avviato il procedimento di S.U.A.P. in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), relativo al suddetto progetto proposto dalla Società Gandola Biscotti Spa, che prevede l'edificazione di un nuovo fabbricato produttivo su area sita in Comune di Urago d'Oglio, attualmente classificata dal vigente Piano delle Regole in "Ambito agricolo produttivo", ed è stato nominato, quale Autorità Procedente, il Sindaco in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica;
- in esecuzione della suddetta deliberazione, con lettera protocollo n. 2695 del 03/04/2023 è stata richiesta alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. congiunta con la stessa Provincia, correlata alla variante al vigente P.G.T. nonché alla variante semplificata del P.T.C.P. relativa all'istanza di S.U.A.P. in oggetto, considerato che l'area interessata da tale S.U.A.P. ricade negli Ambiti agricoli di interesse strategico individuati dal P.T.C.P.;
- con Atto Dirigenziale n. 1879/2023 del 22/06/2023, registrato in data 23/06/2023 al n. 5023 di protocollo comunale, la Provincia di Brescia ha espresso assenso al procedimento congiunto di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), delle varianti al P.G.T. e al P.T.C.P. presupposte alla definizione del procedimento S.U.A.P. di cui trattasi;
- con deliberazione della Giunta Comunale in data 05/07/2023 – n. 44, è stato quindi avviato il procedimento congiunto con la Provincia di Brescia di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della variante al vigente P.G.T. nonché variante semplificata al P.T.C.P., presupposte alla definizione dello stesso procedimento di S.U.A.P. in oggetto e si è proceduto a:
 - individuare quale proponente: Sig. Gandola Giorgio, Presidente e legale rappresentante della Società Gandola Biscotti Spa, con sede in Rudiano (BS);
 - individuare quale Autorità procedente: Sindaco Brugali Gianluigi in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica, già nominato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 22/03/2023;
 - nominare quale Autorità competente per la V.A.S. l'Arch. Giovanni Piccitto – Responsabile del Settore Urbanistica e Suap del Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- con Determinazione in data 14/08/2023 – n. 221, è stato definito il percorso metodologico procedurale da adottare nella procedura di VAS relativa alla proposta di S.U.A.P. in oggetto, secondo il modello di cui all'Allegato 1r alla DGR n.9/761 del 10/11/2010;

Dato atto che:

- con nota in data 23/08/2023 – protocollo n. 6525, è stato reso noto l'avvenuto deposito del Rapporto preliminare ed è stata contestualmente convocata la Conferenza di Verifica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" per il giorno 22/09/2023 – alle ore 15:00;

- il Rapporto preliminare e la proposta di S.U.A.P. in variante al P.G.T. vigente, , sono stati depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione per 30 giorni, ovvero sino al 22/09/2023 e sono stati pubblicati sul sito internet del Comune di Urano d'Oglio, all'indirizzo:

<https://www.comune.uragodoglio.bs.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-governo-del>

territorio/suap-biscottificio-gandola, nonchè sul sito regionale Sivas (<https://www.sivas.servizirl.it>; Procedimento ID: 131402), al fine dell'espressione dei pareri di competenza, da rendere all'indirizzo PEC del Comune di Urano d'Oglio: protocollo@pec.comune.uragodoglio.bs.it, entro e non oltre il 22/09/2023;

Tutto ciò premesso, in data 22 settembre 2023 alle ore 15,00, presso il Comune di Urano d'Oglio, in modalità telematica (link <https://meet.google.com/gjf-gyrf-ephsi>) si è quindi svolta la seduta della Conferenza per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa alla proposta di SUAP in oggetto.

Risultano pertanto presenti:

1. PROPONENTE: Società Gandola Biscotti Spa tramite i propri progettisti Ing. Marco Filippini Geom. Fabio Gabana, Ing. Cesare Bertocchi;
2. AUTORITÀ PROCEDENTE: Sindaco Brugali Gianluigi in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica in qualità di Responsabile del Comune di Urano d'Oglio;
3. AUTORITÀ COMPETENTE: arch. Giovanni Piccitto, Responsabile del settore Urbanistica del Comune di Palazzolo sull'Oglio;
4. COMUNE DI URAGO D'OGLIO: Ufficio Tecnico – Geom. Damiano Polonini;

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, raccolte le presenze, alle ore 15,00 dà avvio ai lavori relativi alla Conferenza.

Introduce la seduta l'Arch. Giovanni Piccitto che richiamato l'oggetto della Conferenza, richiama in sintesi tutti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali, pervenuti:

1. SIAD – parere registrato al n. 6551 di protocollo del 25/08/2023.
Sintesi del parere: comunicano che nei pressi dell'area di progetto del Suap, non esistono gasdotti di loro proprietà.
2. PROVINCIA DI BERGAMO - parere registrato al n. 6598 di protocollo del 28/08/2023.
Sintesi del parere: precisa che la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti viene effettuata, ove prevista, dalla provincia territorialmente competente, nella fattispecie la Provincia di Brescia, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'ente gestore della ZSC, come previsto dal comma 6 dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e s.m.i.
3. ACQUE BRESCIANE SRL – parere registrato al n. 6734 di protocollo del 04/09/2023
Sintesi del parere: verificata la documentazione e gli elaborati progettuali, preso atto che non sono richiesti ulteriori allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura a servizio del costruendo magazzino, esprimono in linea generale, parere favorevole, comunicando che non parteciperanno alla Conferenza, ma nel contempo richiedono che la loro comunicazione sia messa a verbale.
4. SNAM Rete gas S.p.A. – parere registrato al n. 6774 di protocollo del 04/09/2023
Sintesi del parere: comunicano che le opere in oggetto non interferiscono metanodotti di propria competenza. Ricordano, inoltre, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello

Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, ovvero al punto 1.5 “Gestione della sicurezza del sistema di trasporto”, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l’ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

5. ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – parere registrato al n. 7048 di protocollo del 13/09/2023.

Sintesi del parere: Dopo aver precisato che ARPA si esprime nell’ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, il parere riporta le osservazioni di seguito sintetizzate.

L’area, come peraltro la maggior parte del territorio comunale, è caratterizzata da grado di vulnerabilità alto-molto alto; tali aspetti determinano la necessità di prevedere, in fase di progettazione esecutiva, misure di tutela della falda, sia per quanto riguarda la fase realizzativa che, per quanto riguarda l’isolamento e l’impermeabilizzazione delle strutture e dei manufatti previsti, al fine di evitare rischi di contaminazione della risorsa idrica sotterranea.

Dopo aver rilevato che il progetto è corredata delle indicazioni relative ai principi di invarianza idraulica, il parere ricorda comunque la necessità di minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate (parcheggi, viabilità interna).

Osservano che non risultano essere esplicitate le modalità di gestione delle Terre e Rocce da scavo che deriveranno dal cantiere, che dovranno rispondere a quanto previsto dal DPR n. 120/2017.

Ricordato che l’area oggetto di SUAP determina l’interessamento di aree incluse nella classe di fattibilità geologica 2 “*Fattibilità con modeste limitazioni*”, il parere ricorda tuttavia che in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all’utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d’uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto. In evidenza della presenza di elettrodotto, tenendo in considerazione di quanto dichiarato con il RP circa la mancanza di impedimenti determinanti da tale interferenza, si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull’uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l’edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere); l’ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Infine, sebbene l’analisi degli impatti indotti dalla realizzazione del progetto, come illustrata nel rapporto preliminare, metta in luce una generale sostenibilità della proposta dal punto di vista degli impatti sul clima acustico, degli effetti sulla qualità dell’aria, dei consumi idrici ed energetici, il parere osserva che le mitigazioni arboree proposte risultano esigue. La realizzazione di filari arboreo-arbustivi a perimetro dell’area in oggetto, infatti, non può contenere le ricadute a carico del comparto agricolo, né costituire uno “stepping stone”, che per definizione è costituito da aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni e boschetti in aree agricole, casse di espansione progettate secondo criteri naturalistici...).

6. PROVINCIA DI BRESCIA – parere registrato al n. 7115 di protocollo del 15/09/2023.

Sintesi del parere:

Il parere richiama innanzitutto l'iter procedimentale della proposta di Suap comportante anche variante al PTCP.

Richiama altresì la nota pervenuta della Provincia di Bergamo, con la quale viene rilevato che, relativamente alla zona ZSC (ZSC IT2060014) “*Boschetto di Cascina Campagna*”, la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e di sue varianti viene effettuata, ove prevista, dalla Provincia territorialmente Competente, cioè la Provincia di Brescia. Il parere, ricordato che il Comune di Urago d’Oglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del CC n. 13 del 14.04.2009, pubblicato sul B.U.R.L. n. 21 del 26.05.2010, precisa che, nel caso di “SUAP in variante al PGT”, la valutazione si riferisce esclusivamente al progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune, precisandosi, in generale, che per quanto riguarda lo strumento SUAP di cui all’articolo 97 della LR 12/2005 è il progetto stesso a determinare, sulla base di necessità individuate, attuali e puntualmente dimostrate, la misura della variante allo strumento urbanistico (variante puntuale, insediativa o “ad hoc”), come si evince dal comma 5 bis dell’art. 97, secondo il quale in caso del mancato inizio dei lavori, entro nove mesi dal perfezionamento della variante, il sindaco dichiara l’intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

Ricorda, inoltre, che:

- ai sensi del DPR 160/2010, tutti gli assensi necessari a consentire la realizzazione dell'intervento devono essere acquisiti nell'ambito della procedura SUAP, anche quelli di carattere ambientale relativi alla tipologia di attività condotta, da richiedersi agli Enti ed Uffici competenti;
- a livello provinciale, inoltre, l'area oggetto di SUAP è ricompresa negli Ambiti destinati all'Attività Agricola di Interesse Strategico individuati dal PTCP e comporta quindi anche una variante al PTCP.

Dopo aver descritto in sintesi la variante in argomento, interessante un lotto di superficie complessiva di 5.651 mq, che insiste su un’area non ancora edificata, confina a sud con l’attività produttiva esistente di proprietà dell’azienda proponente, ad ovest con il Parco Oglio Nord e a nord con la linea ad alta velocità Milano – Verona e l’autostrada Brebemi, precisando che il limite nord del fabbricato coinciderà con il limite della fascia di rispetto dell’esistente elettrodotto, ed è al di fuori della fascia di rispetto della TAV (trattandosi di tratta in esercizio, è di ml. 30.00 dalla più vicina rotaia) evidenzia che il SUAP in variante è necessario in quanto l’ampliamento proposto avverrà su area a destinazione agricola, con necessità di variazione quindi della destinazione urbanistica da agricola a produttiva.

Il parere dà atto che dall’analisi della documentazione progettuale posta a corredo del SUAP in Variante al PGT di Urago d’Oglio emerge come la stessa sia stata sviluppata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell’allegato VI del D.lgs. 152/2006 s.m.i., prendendo a riferimento le Norme Tecniche relative al manuale e linee guida n. 124/2015 “*Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della V.A.S.*” dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.). Il Rapporto Preliminare Ambientale ha correttamente rapportato la progettualità proposta con gli atti di pianificazione di livello sovraordinato al fine di valutarne la coerenza. La Valutazione Ambientale infatti deve essere finalizzata all’individuazione e alla verifica della significatività degli effetti potenzialmente indotti dalle previsioni del SUAP in variante, sulla base dei criteri per la caratterizzazione degli impatti generati e previsti dalla normativa di settore; ciò deve permettere di individuare gli effetti potenzialmente generati, evidenziando l’eventuale necessità

di misure di mitigazione e/o compensazione per garantire la piena sostenibilità delle previsioni della Variante. È stato definito quindi l’ambito d’influenza dell’intervento previsto dalla variante e lo stato degli aspetti ambientali che potrebbero subire impatti dall’attuazione della medesima, ed in particolare è stato focalizzato l’ambito territoriale in cui si manifestano gli effetti ambientali del Piano e gli aspetti ambientali interessati dalle azioni del medesimo. Si è proceduto alla caratterizzazione dello stato dell’ambiente il quale ha tenuto conto dell’ambito di influenza territoriale del P/P e degli aspetti ambientali interessati, approfondendo l’analisi delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali presenti nel territorio interessato.

Il parere evidenzia che tenuto conto della progettualità proposta emerge che l’impatto significativo sull’ambiente dal progetto proposto in variante è costituito dall’occupazione di nuovo suolo vocato all’agricoltura e la conseguente impermeabilizzazione dello stesso; tali impatti determinano in cascata le ricadute su tutti i fattori ambientali presi in esame, dall’analisi dei quali emerge la necessità di misure di mitigazione e di risarcimento ambientale, per le quali il parere rimanda al successivo capitolo della Rete Ecologica della relazione.

ASPETTI URBANISTICI: La proposta progettuale di SUAP interessa l’area identificata ai Map.li n.39, 272, 337 e 342 del Fg. n.14 NCT del comune di Urado d’Oglio. L’intervento riguarda un’area classificata dallo strumento urbanistico vigente come “Ambito agricolo produttivo” e definita all’art. 4.14 delle NTA del Piano delle Regole. Si rende quindi necessario attivare per l’intervento in questione la procedura di SUAP in Variante al PGT (ex art.5 del D.P.R. 447/1998, come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dal D.P.R. 160/2010) al fine di consentire l’ampliamento dell’attività produttiva esistente. Essa insiste su un ambito non urbanizzato e comporta, di conseguenza, una variante al Piano delle Regole del PGT vigente. A livello provinciale, inoltre, l’area oggetto di SUAP è ricompresa negli Ambiti destinati all’Attività Agricola di Interesse Strategico individuati dal PTCP e comporta quindi anche una variante al PTCP stesso. Dalla tavola P1.b3 “Sistema dei vincoli” si evince che la zona interessata dal SUAP è interessata dall’area di vincolo urbanistico relativo alla linea AV/AC Torino Venezia, e per quanto attiene il vincolo ex art. 142 c. 1 lett g) del D.Lgs 42/2004.

Componenti in aderenza: Parco regionale Oggio Nord; all’interno dell’area soggetta ad ampliamento dell’unità produttiva, è censita inoltre una piccola parte ricompresa nel PIF e classificata a “bosco ceduo non trasformabile se non per pubblica utilità” di superficie pari a 485,3 mq che, così come dichiarato in relazione, non verrà interessata dall’ampliamento e verrà preservata. Sul punto, il parere precisa che per quanto attiene la porzione di area ricompresa nel PIF, seppur facente parte del perimetro del SUAP, non potrà essere oggetto di nessun intervento di trasformazione. Per quanto attiene invece l’area di vincolo urbanistico relativo alla linea AV/AC Torino – Venezia fa riferimento alla fascia di salvaguardia di 75 m in vigore a partire dall’approvazione del progetto preliminare dell’opera. Dagli atti istruttori risulta che il soggetto proponente il SUAP ha richiesto un riscontro a RFI – Rete Ferroviaria Italiana in merito alla presenza o meno della fascia di salvaguardia di 75 m per lato. Dal riscontro emerge che *“una volta ultimata la realizzazione dell’opera e quindi superata l’esigenza di tutela correlata alle eventuali varianti da apportare al progetto approvato, non sussiste più l’esigenza di mantenere vincolata la fascia di salvaguardia”*. L’opera in oggetto è stata completata in data 11 dicembre 2016 e quindi si può considerare decaduta la fascia di salvaguardia di 75 per lato, mentre è da considerarsi sempre attiva la fascia di rispetto di 30 metri dalla più vicina rotaia. Il nuovo fabbricato previsto dal progetto di SUAP è esterno alla fascia di rispetto di 30 metri.

Su una modesta porzione del mappale interessato dal SUAP, come detto, è presente il vincolo ex art. 142 c. 1 lett g) del D.Lgs 42/2004 relativo ad una piccola area boscata per la quale se ne prevede la preservazione in quanto non interessata dal nuovo fabbricato.

Mediante il SUAP proposto si propone la variazione dell'Art. 4.12 – Ambiti produttivi consolidati e di completamento delle NTA del vigente PdR, introducendo la seguente norma: “*per l'ambito contraddistinto con il perimetro SUAP GANDOLA valgono indici, parametri e destinazioni di cui al progetto presentato dall'azienda Gandola Biscotti spa ed approvato dal Consiglio Comunale*”.

Il parere ricorda la Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2014 che, nel disciplinare la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato, introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate. I PGT e relative varianti adottati successivamente all’emanazione dei criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo (13.03.2019) devono risultare coerenti con gli stessi criteri e, nella fase di regime transitorio, i Comuni possono approvare esclusivamente varianti generali o parziali assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero riferito alle previsioni del PGT vigente. Ai comuni è consentito però, tra l’altro, di approvare varianti finalizzate all’ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all’articolo 97 della LR 12/2005, Sportello unico per le attività produttive-SUAP, come quello in disamina. In quest’ultima ipotesi il consumo di suolo generato concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale, ma non comunale, di riduzione del consumo di suolo.

VARIANTE AGLI AMBITI DESTINATI ALL’ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO DEL PTCP: La procedura di SUAP costituisce anche Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Brescia, in quanto comporta la modifica puntuale della perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS), sottraendo l’area oggetto di ampliamento per una superficie di circa 5.651 mq. Per quanto sopra il Comune di Urano d’Oglio ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. congiunta, correlata alla variante al vigente P.G.T. nonché alla variante semplificata del P.T.C.P. relativa all’istanza di S.U.A.P. in oggetto, presentata dalla Società Gandola Biscotti Spa per l’ampliamento dell’attività produttiva esistente.

Il parere ricorda che con Atto Dirigenziale n. 1879/2023 del 22/06/2023, la Provincia di Brescia ha espresso assenso al procedimento congiunto di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), delle varianti al P.G.T. e al proprio P.T.C.P. e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 05/07/2023, è stato avviato il procedimento congiunto con la Provincia di Brescia di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della variante al vigente P.G.T. nonché variante semplificata al P.T.C.P. del SUAP proposto dalla Soc. Gandola Biscotti spa.

Dall’analisi del rapporto Preliminare ambientale emerge come sia stata condotta una verifica dell’incidenza della trasformazione proposta a carico degli AAS e, in particolare, sulla scorta dell’analisi dei caratteri (carta pedologica, colture di pregio e corridoi ecologici) si arriva a determinare come il contesto agricolo nel quale si inserisce il SUAP sia caratterizzato da una certa commistione tra aree produttive, infrastrutture di livello sovra locale (autostrada, TAV) e aree agricole; la realizzazione delle infrastrutture ha di fatto creato un’area (ove è proposto il SUAP) interclusa con l’esistente plesso Gandola e la SP 02, e dove il tessuto agricolo appare sfilacciarsi. Si ha infatti una maggiore continuità agricola e ambientale in lato ovest dell’area indagata, nella zona del Parco Oglio Nord. Sulla scorta di ciò, l’analisi condotta, viene a determinare come ”*il terreno in esame non denoti caratteri di appartenenza a sistemi agricolo sovra locali ma configurandosi come una porzione di natura intreclusa, a margine della area industriale*”.

Uno degli elementi caratterizzanti gli Ambiti Agricoli Strategici-AAS del PTCP è costituito dal Paesaggio Agrario che fa parte del più ampio sistema rurale-paesistico-ambientale. Dalla verifica

della tavola 2.2- Ambiti e Sistemi ed elementi del Paesaggio del PTCP non emerge, per l'area di SUAP, la sua valenza paesistica, ne la presenza di colture di pregio.

INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA: Il parere provinciale, dopo aver ricordato che i cambiamenti climatici, l'aumento della cementazione e dell'impermeabilizzazione del suolo sono tra le principali cause che portano ad avere dei grandi flussi e concentrazioni di acque piovane che, se mal gestite, possono causare diversi disagi e problemi, come inondazioni e smottamenti, richiama che Regione Lombardia ha approvato i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017 e successiva DGR XI/1516 del 15.04.2019), come previsto dall'articolo 58 bis della legge regionale n. 12/2005 per il governo del territorio. Il regolamento viene applicato su tutto il territorio regionale in modo diverso a seconda se si tratti di zone ad alta, media o bassa criticità. Il Comune di Urago d'Oglio è classificato come area B a Media criticità idraulica. Per quanto attiene il progetto in valutazione, dalla documentazione tecnica fornita si rileva come alla stessa sia stata allegata la pertinente relazione di invarianza idraulica dalla quale emerge che “*...le aree non permeabili destinate alla sosta e alla viabilità sono pavimentate con asfalto. Le acque meteoriche provenienti dai tetti e dalle zone impermeabili vengono convogliate in 12 pozzi perdenti, conformemente a quanto previsto nell'allegata relazione di invarianza idraulica completa degli schemi del sistema di drenaggio*” . Sul punto la Provincia invita a valutare, per le zone pavimentate, il ricorso a materiale di tipo drenante in modo da accentuare la dispersione in loco.

ALTRI TEMATISMI.

Il parere della Provincia rileva che alla documentazione tecnica di SUAP, pur essendo allegata la relazione geologica, non risulta però allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ex Allegato 6 alla dgr 6738/2017) secondo il nuovo schema riportato nell'Allegato 1 alla dgr XI/6314 del 26/04/2022, la quale asseveri:

- 1- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio;
- 2- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti; alla stessa asseverazione dovrà essere allegata, così come previsto, la tabella di raffronto tra le previsioni della variante, la carta di fattibilità geologica del PGT e la cartografia PAI-PGRA. La stessa asseverazione dovrà quindi necessariamente essere messa a disposizione per la successiva fase di verifica della compatibilità con il PTCP.

Con riferimento invece al Dlgs 3 marzo 2011 n° 28, così come modificato da ultimo dal Dlgs 199/2022, e dalla DGR 3868/2015 relativa agli “edifici a energia quasi zero”, nella documentazione di progetto non vi sono indicazioni circa il ricorso all’installazione e produzione energetica da fonti rinnovabili al fine di raggiungere, per gli insediamenti produttivi, la soglia di autonomia energetica.

BIODIVERSITA’ - RETE ECOLOGICA: per quanto attiene la Rete Ecologica Regionale-RER i Comuni di Urago d’Oglio e Rudiano ricadono entro la tavola 112 – Oglio di Calcio, quale “area di pianura a cavallo tra le province di Bergamo e Brescia, che comprende un ampio tratto di fiume Oglio che la attraversa al centro in senso longitudinale, il settore meridionale dell’Area prioritaria Mont’Orfano e, a Ovest e Sud, alcuni lembi della Fascia centrale dei fontanili (Area prioritaria 27). Il fiume Oglio costituisce la principale area di valore ambientale. Area a forte vocazione agricola, frammentata dalla presenza della rete ferroviaria MI-BS e BG-BS, dell’autostrada MI-VE (settore nord-ovest) e di una fitta rete stradale”. L’area di intervento ricade nel comune di Urago d’Oglio e si trova all’interno di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. Seppure ai confini dell’area che la identifica e che fa rientrare tali elementi al secondo

livello della RER, il terreno in questione è ubicato in una posizione che richiede una certa considerazione in quanto il vicino passaggio del fiume Oglio (distante circa 600-800 m), corridoio ecologico di importanza primaria, riconduce la zona di intervento in un contesto nodale per il mantenimento di certi connotati naturalistici dell'area che lambisce tutta la zona industriale di Rudiano. Il passaggio poco a nord dell'autostrada A35 BreBeMi e della linea ferroviaria dell'Alta Velocità risulta tuttavia un'importante incursione di artificialità all'interno di un settore interessato da questi elementi della R.E.R. Per quanto attiene la Rete Ecologica Provinciale-REP, con riferimento alla zona di intervento, si osserva che la matrice di fondo è data dall'appartenenza agli Ambiti per la ricostruzione polivalente dell'ecosistema. Tali ambiti sono definiti dall'art. 48 delle NTA del PTCP, e vengono descritti come segue: *rappresentano le aree agricole soggette a potenziali fenomeni di semplificazione della struttura ecosistemica e di frammentazione e abbandono a causa dell'espansione delle strutture urbane ed alla realizzazione delle infrastrutture, e gli obiettivi di miglioramento sono costituiti dall'incremento degli elementi naturali e dal controllo dell'edificazione e dell'infrastrutturazione.*

Tra questi il PTCP sottolinea l'importanza e la necessità che la progettazione di nuovi interventi sia preceduta da specifiche analisi che verifichino il mantenimento della qualità e della funzionalità ecologica, prevedendo idonee misure mitigative e compensative. La tavola della Rete Ecologica Provinciale individua altresì la presenza di un corridoio primario a bassa/media antropizzazione in ambito planiziale che lambisce l'area di intervento sul lato sinistro. L'area focale sul territorio è rappresentata dal Parco del Fiume Oglio, all'interno della quale il fiume Oglio appunto viene individuato come elemento di primo livello dalla R.E.R. Per quanto sopra, i progetti di realizzazione di nuove opere devono quindi procedere ad una specifica analisi che verifichi il mantenimento della qualità e della funzionalità ecologica, anche mediante idonee misure di mitigazione e di compensazione sia sul piano quantitativo che qualitativo; è necessario inoltre prestare particolare attenzione alla definizione ed al governo delle frange urbane che confinano con il contesto rurale favorendo la predisposizione di apposite "aree filtro" a valenza prevalentemente paesistica che possano svolgere anche un ruolo all'interno delle reti ecologiche di livello comunale e provinciale. Per quanto attiene la Rete Verde Paesaggistica, costituita dal sistema integrato di boschi, alberate e spazi verdi, essa coincide, rispetto all'area di SUAP, con l'adiacente confine del Parco del Fiume Oglio posto nei pressi dell'area interessata dall'intervento, individuato come ambito ad elevato valore naturalistico, mentre i terreni adiacenti sono considerati areali naturali di completamento con valore paesistico ambientale. Il contesto produttivo della Gandola Biscotti ricade nell'areale degli insediamenti di tipo industriale, commerciale e artigianale; lo spazio interessato dall'ampliamento giace su una zona non classificata produttiva ma agricola, ed è presente altresì una piccola porzione di bosco già censita nel P.I.F., la quale risulta l'unico frammento ancora esistente e considerato dalla Rete Verde Paesaggistica ubicato tra la realtà produttiva già in essere e quella che dovrà aver luogo con l'ampliamento. Il parere richiama gli indirizzi generali previsti all'Art. 48 del PTCP, ed in particolare la necessità di essere attenti alla definizione ed al governo delle frange urbane che confinano con il contesto rurale favorendo la predisposizione di "aree filtro" a valenza prevalentemente paesistica che possano svolgere anche un ruolo all'interno delle reti ecologiche di livello comunale e provinciale, ricordando che, per l'ampliamento del plesso produttivo, il progetto di SUAP ha proposto un sistema vegetazionale di mitigazione distribuito sui tre lati del perimetro del plesso produttivo, in modo da schermarne il più possibile la percezione visiva da un lato e dall'altro con la funzione di connessione e accrescimento con la fascia boscata esistente a margine, ma anche con la funzione di costruzione del corridoio ecologico verso l'adiacente Parco dell'Oglio.

Si ricorda, in particolare, che:

- sul lato est, verrà realizzata una fascia di larghezza massima di poco più di 3 m, con un'estensione di circa 90 mq.;
- sul lato nord, verrà realizzata una fascia che si estenderà per circa 400 mq. con una larghezza massima circa 3,5. Sarà posta a destra del nuovo ingresso secondario che verrà realizzato e si presenterà come una superficie lunga e stretta posta lateralmente ai parcheggi;
- sul lato ovest, sarà realizzata una fascia che si estenderà per circa 570 mq e sarà in questa superficie che insisterà l'area a bosco vincolata dal P.I.F. e che non verrà interessata dalle operazioni di cantierizzazione. È ubicata ad ovest della proprietà e si presenta come una superficie trapezoidale caratterizzata da una scarpata piuttosto inclinata.
- per tutte le fasce sopra descritte è stata fornita adeguata documentazione esplicativa con elaborato planimetrico di dettaglio e modulo d'impianto, nonché le varietà vegetazionali arboree ed arbustive ivi previste;
- verranno inoltre previsti dei parcheggi ad elevata permeabilità e capacità drenante, mediante impiego di formelle in materiale plastico caratterizzate da setti molto ristretti, in grado di facilitare la crescita dell'erba, mediante sistemi tipo "erbablock" in cemento.

Il parere ricorda che eventuali e ulteriori specifiche indicazioni saranno espresse in fase di istruttoria di compatibilità con il PTCP.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA-VIC.

Viene riportata la valutazione resa dal competente Ufficio Provinciale, la quale conferma *"che l'autorità competente ad effettuare la Vinca è la Provincia di Brescia, sebbene il Sito RN 2000 ZSC IT 2060014 "Boschetto di Cascina campagna" si trovi in Provincia di Bergamo. Al proposito, poiché la proposta di SUAP si colloca ad una distanza pari a circa 4,5 km dal Sito RN 2000 e non inficia il Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione costituito dal Fiume Oglio, si ritiene che non sia necessario procedere alla Valutazione di Incidenza, ancorché limitata alla fase di screening"*.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE.

Il parere della Provincia, viste le risultanze istruttorie sopra evidenziate, ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

7. REGIONE LOMBARDIA – Ufficio Territoriale di Brescia – parere registrato al n. 7225 di protocollo del 19/09/2023.

Sintesi del parere: Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non ha nulla da rilevare circa il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS in corso. Tuttavia, fa presente che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021.

8. LD RETI – parere registrato al n. 7222 di protocollo del 19/09/2023

Sintesi del parere: nessun elemento ostativo al progetto di SUAP in oggetto.

9. PARCO OGLIO NORD – parere registrato al n. 7326 di protocollo del 22/09/2023.

Sintesi del parere: il parere richiamato che l'ambito del Suap in argomento non ricade all'interno del perimetro del Parco Oglio nord, che dista 3,5 km dal sito Boschetto della Cascina Campagna e a più di 10 km dagli altri siti gestiti dal Parco Oglio nord e visto lo studio di incidenza presentato, esprime quindi parere positivo circa la compatibilità rispetto ai siti della Rete Natura 2000.

10. AIR LIQUIDE parere registrato al n. 6583 di protocollo del 28/08/2023. Sintesi del parere (trasmesso a mezzo mail): comunicano che non è interferente con i loro impianti.

11. CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA parere registrato al n. 7322 di protocollo del 22/09/2023.

Sintesi del parere: verificata la compatibilità di quanto proposto con gli obiettivi e le azioni del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del territorio rurale del consorzio approvato da Regione Lombardia con d.g.r. n. XI/3357 del 14 luglio 2020, il Consorzio nulla rileva, per quanto di competenza, in relazione al procedimento di Conferenza di Verifica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La seduta viene chiusa alle ore 15:30

L'AUTORITA' COMPONENTE PER LA VAS
(Arch. Giovanni Piccitto)

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
(Sindaco Brugali Gianluigi)

Allegati: pareri pervenuti